Anno XLII — Sabato 21 marzo 1908 — Conto corrente con la posta — N. 70

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Per le colonie d'Africa

Spiegazioni di Tittoni

Roma, 20. — Dopo una movimentata interrogazione di Morgari e un fatto personale fra costui e De Luca Anania si discute il disegno di legge: «Provvedimenti per i bilanci delle colonie d'Africa per il contributo dello Stato nelle spese delle colonie stesse.

Parlano Arton, Chiesa, Cavagnari, Di Scalea.

Falletti, relatore, assicura che gli stanziamenti sono sufficienti e sufficiente è il numero degli ascari nella colonia del Benadir.

Tittoni. Nessuna convenzione con Società private è stata approvata e per la liquidazione dell'antica Società della colonia lo Stato ha dovuto per pubblico interesse assumere la gestione della colonia. Altri capitalisti finora non si sono presentati a domandare di assumere l'amministrazione coloniale e se si presenteranno, non saranno accolte le domande se non saranno conformi al programma del Governo. Per la sicurezza della colonia giungeranno in breve nella colonia altri 1000 ascari, 15 ufficiali e 500 mila cartucce. Riguardo all'atteggiamento preso dal Mullah, risulta che non fu lui che andò dai Bimal, ma questi che mandarono messi a lui. In ogni caso possiamo essere persuasi che il Mullah non si muoverà mai dal suo territorio.

Gli stanziamenti non sono insufficienti se si pensa che non provvedono che ad un biennio, nè era possibile fare previsioni più lunghe per una situazione di sua natura variabile quale è quella coloniale. Se in seguito si dimostrerà la necessità di maggiori fondi, sarà chiamato di nuovo a giudicare il Parlamento.

Sono approvati gli articoli del disegno di legge.

Le guarentigie per la Magistratura

Si discute poi il disegno di legge per le guarentigie e la disciplina della magistratura.

Parlano *Gallini* e *Luciani* e si approva il progetto.

Risultato di votazioni a scrutinio segreto: stanziamento e trasporti di spese nel bilancio dei LL. PP.: favorevoli 203, contrarii 30; bilancio di agricoltura: fav. 244, contrarii 40. La Camera approva.

Levasi la seduta.

Al Senato

Roma, 20. — La seduta odierna fu dedicata alla inchiesta amministrativa della *Minerva*. Parlarono *Di Camporeale*, il tenente generale *Bava-Beccaris*, *Giolitti*, *Rava*, *Morandi*, *Biscaretti*, *Carcano* e si conclude di... lasciare piovere.

Il banchetto all'ammiraglio Bettòlo

Roma, 20. (L). — I deputati che si sono spontaneamente e con entusiasmo sottoscritti per intervenire al banchetto in onore dell'ammiraglio Bettolo, arrivano finora a 256.

Ho domandato all'illustre ammiraglio se anche quest'anno egli avrebbe pronunciato sul bilancio della marina uno di quei suoi poderosi discorsi che affascinano e incatenano l'assemblea, e la cui eco si ripercuote con tanta simpatia fra gli uomini di mare e nel paese, ma egli mi ha risposto che non si è nemmen iscritto per parlare, che non si iscriverà e parlerà soltanto se verrà tirato in ballo.

Ma pare difficile che qualcuno degli oratori non gli debba offrire l'occasione di interloquire.

Comunque è da augurarlo per udire anche quest'anno la parola (spoglia di ogni lenocinio di forma) del grande marinaio, la sua parola semplice e rude fors'anco, eppure tanto ammaliatrice, quale pare si addica (e si addice) all'uomo, al marinaro, al condottiero, nelle cui mani, il dì della prova (che Dio tenga lontano) è riposta, per consenso unanime, la fortuna d'Italia.

Il successore del generale De Giorgis

Roma, 20. — Il Governo italiano ha proposto il maggior generale Mario Antonio Nicolis di Robilant come successore del generale De Giorgis nel comando della gendarmeria macedone.

Un articolo di Colajanni che suscita dimostrazioni in Sicilia

Colajanni rinnegato

Palermo, 20. — Il *Giornale di Sicilia* ha riprodotto l'altro giorno un articolo di Colajanni contro il movimento nasiano. Tale articolo ha suscitato proteste in alcuni paesi di Sicilia. A Villarosa si formò una dimostrazione che girò gridando: «Viva Nasi! Abbasso Colajanni!» Notate che Villarosa rappresenta un centro importante del collegio rappresentato da Colajanni. Quindi il Comitato locale Pro-Nasi spediva al Comitato centrale di Palermo il seguente telegramma: I soci dell'Associazione Villarosiana indignati per l'articolo di Colajanni denigrante la Sicilia, da lui chiamata maramaglia, respingono sdegnosamente l'insulto, rinnegando il deputato del loro collegio.

Una imponente e spontanea dimostrazione inneggiava a Nasi.

Anche da Ravanusa è stato spedito un altro telegramma nasiano.

Nell'articolo incriminato l'on. Colajanni, dinanzi alle stolte minaccie di un movimento autonomista della Sicilia (a causa della condanna di Nasi!...) rievocava la triste epoca dei fasci e lanciava un grave monito ai suoi conterranei nella speranza che le sanguinose lezioni del passato servissero di esperienza per le follie che si organizzano oggi.

GRAVI PERSECUZIONI ANTICRISTIANE A SMIRNE

Costantinopoli, 20. — Nel vilayet di Smirne avvengono da tempo dei gravi eccessi anticristiani. I mussulmani armati penetrarono nelle case dei cristiani ed usarono violenze a donne e fanciulli e trascinarono seco le suppellettili sulla via. I cristiani sono presi continuamente a fucilate, perciò sono costretti a rimanere in casa.

Le scuole e le chiese sono deserte; i battesimi e i matrimoni non hanno più luogo. Per tutto ciò i cristiani diressero una protesta al patriarcato ed agli ambasciatori delle grandi potenze

La marchesa Durazzo Pallavicini manda 100,000 lire al Papa

Voghera, 19. — Per l'onomastico del Papa la marchesa Maria Teresa Durazzo Pallavicini ha inviato a Roma il proprio cappellano per recare al Papa l'offerta di 100 mila lire.

La marchesa destina la maggior parte di questa somma alle missioni cattoliche più lontane e più povere.

La crociata di Roosevelt contro la plutocrazia

Parigi, 20. — Il *Temps* pubblica alcune interviste avute dal presidente della Confederazione degli Stati Uniti Roosevelt con André Tarrieux, suo corrispondente.

Durante la prima conversazione Roosevelt ha giustificato la sua crociata contro la plutocrazia che è — egli ha detto — per un popolo il peggiore dei regimi e non ve ne è che uno solo detestabile quanto esso, cioè la demagogia. La plutocrazia è il miglior alleato del socialismo e dell'anarchia. I partigiani della plutocrazia se si lasciassero fare condurrebbero il paese all'anarchia.

Alcuni giorni dopo Roosevelt rivedendo Tarrieux gli espose le sue vedute politiche ed espresse il desiderio di vedere gli americani comprendere che la loro politica è una politica mondiale!

A questo proposito egli dichiarò che aveva fatto partire la flotta americana per una crociera nel Pacifico, donde essa tornerà senza dubbio dopo aver visitato l'Australia, per la via di Suez, perchè egli volle far comprendere agli americani che la loro marina è una cosa grande ed importante; essi dovevano amarla ed interessarsi di essa.

Poi egli ha voluto anche dimostrare alle altre potenze la forza degli Stati Uniti.

A domanda del Tarrieux Roosevelt ha protestato che egli non avrebbe mai inviato solo una parte della flotta. In avvenire noi avremo due flotte ma fino a quell'epoca non ne faremo che delle piccole frazioni.

CRONACA PROVINCIALE

Da VALVASONE

Lettera di «Siora Zanze»

«Ciacole» filosofiche — Carnevalone in quaresima — Guerre fra paeselli — Posta in ritardo.

Benedeto Signor Diretore,

L'è un bruto afare, scrivere col vento che tira, e con tanti malani in giro. E poi si à sempre la sbigola di esser presi da una polmonite, e di andar a trovare le anime dei defunti da un momento al altro. In questi paesi non si fano complimenti. Si muore in un ora, senza aver il tempo di salutare, nè di domandare l'olio santo.

Una volta facevano testamento per andare fino a Venezia, adesso bisogna farlo anche prima di andare ale ritirate, dove si può morire di un colpo, come è succeduto al povero buon paroco di Domanins.

Un contadino va a lavorare in piena salute, e lo trovano morto nel campo. Un altro dice: — a rivederse per una partita ala mora, dopo cena — e la matina dopo si sente suonare il campanone per la sua agonia!

Quale la causa di tante morti improvise? Forse l'aria, li spiriti, il vino pieno di solfati e di zolfati, il late falso, le carni malate, i butiri di calcina, che messi al fuoco scopietano come i fuochi artificiali, o come tanti sigari di virginia, di sela, o di altre paglie velenose? Chi lo sa? — In soma, stiamo preparati; e chi à beni stabili e beni mobili, cora dal notaio per metere in regola tuto quelo che non intende di portarsi nela cassa, cola speranza di prenderai con sè, al inferno, al purgatorio o al paradiso, il giorno del giudizio universale.

A proposito: uno mi domandava: — «La mi dica, Siora Zanze, perchè io devo far dire le messe, come di ordine del mio barba morto l'anno passato, per solevarlo dale penne del purgatorio, se fino al giorno del giudizio universale, non si sa dove sta l'anima sua!»

Eco, signor Direttore benedeto, una cosa ch io anca non capisco; e per questo l'ò mandato in un seminario a farsi dare dele spiegazioni. Ma per altro mi à dispiaciuto di fare la figura del ignorante. E mi sono comprata una guida de la filosofia; e quando la avrò bene studiata, cele farò conoscere anca a Elo le mie scoperte sul mondo che nessuno à veduto, come io.

Queste cose ce le dico in un orecchio; che nessuno ci senta. Vuol dire che se le secano, la mi compatisca; che mi, in fin dei conti, sono una buona diavola.

**

Queste osservazioni mi sono venute, perchè la religione è in ribasso. L'è vero che a Milano si fa carnevalone in quaresima, ma anche fuori non si scherza. Qui, per esempio, una domenica ano balato per gioia, i coscriti e le coscrite. Ma la festa terminava coi pugni! Eco il castigo di Dio. Il belo si è che si batevano giovinoti di Valvasone e di Arzene! Ma, cari miei: non siamo tutti fratelli? Non fate, per carità, come i bambini; altrimenti tuti vi minchioneranno.

Come l'è possibile la pace universale, se vi ano sempre lotte fra paeseti vicini, per cose ridicole?

**

Ma, a parte queste malinconie; e coriamo ala posta a domandare perchè una letera o un giornale, spediti da Udine a mezogiorno o a l'una, non si può avere a Valvasone che ale dieci dela matina dopo.

Ci è pure nel dopo pranzo, ale cinque e mesa, una corsa; e questa la dovrebbe portare le letere col treno che ariva quà verso le sete di sera. Perchè si ferma tuto nela notte a Casarsa?

Allora una letera, spedita da Udine, mete più tempo ad arivare quà, che a Milano! Non si può fare un saco diretto per Valvasone, al quale sta unito anche Arzene, cioè due comuni, e avere la posta in giornata?

La provi, Signor Diretore benedeto, a alzar la voce; che tanti lo benediranno, come la sua devotissima e amorosissima

Siora Zanze

Valvasone, 20 marzo 1908.

Da PORDENONE

Il «Barbiere di Siviglia» al Coiazzi — Sul riposo festivo

Ci scrivono in data 20:

Giovedì sera, con l'intervento di pubblico scelto e numeroso, seguì al «Coiazzi» l'annunciata prima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia». L'esecuzione dello spartito Rossiniano, ci è doveroso il dirlo, fu superiore ad ogni aspettativa e ne va data lode al bravo impresario Luigi Poggi che ha saputo allestirci uno spettacolo sì gradito.

La soprano Maria Tadolini fu una «Rosina» applauditissima per i mezzi vocali di cui dispone, applauditi pure il tenore Davide Magnanelli (Conte d'Almaviva) e il baritono G. Orecese, un Figaro simpaticissimo: entrambi dimostrano correttezza scenica e voce educata a buona scuola. Meritatamente applauditi il Dott. Bartolo (A. Marverti) e Don Basilio (P. De Ponti) che cantò con arte l'aria «la calunnia....» riscuotendo vive ovazioni.

Bene la massa corale composta di elementi cittadini; l'orchestra poi, per quanto limitato il numero dei professori, disimpegnò benissimo la parte difficile, e ne va data lode al bravo ed instancabile maestro Mario Magliano: uno spettacolo insomma riuscitissimo nel suo complesso, e che può pienamente giustificare le esigenze del pubblico.

**

Per la famosa ordinanza dell'Intendenza di Finanza, rimanendo aperte le rivendite di Privative esercenti pure vendite di coloniali, alla domenica quasi tutti i negozianti in generi commestibili (eccezione fatta dei principali) tengono aperte le loro botteghe fino al mezzogiorno di Domenica.

Il contrasto di pochi negozi aperti contro moltissimi altri chiusi è un po' stridente e a toglierli tale nota ci si riferisce che l'Unione Esercenti sia intenzionata indire una seduta per sottoporre all'approvazione dei soci la proposta di tener aperti, per turno, durante la domenica mattina due soli negozi di coloniali, uno cioè fuori porta e l'altro nel Corso V. E. Non sappiamo se tale proposta otterrà il desiderato appoggio.

Giovedì, nella ricorrenza della festa sacra di S. Giuseppe, lo notiamo per la cronaca, *tutti* i negozi rimasero aperti per tutto il giorno; fu chiuso solo (a mezzodì) quello di coloniali della ditta Valenzin.

Come si rileva dall'ordine del giorno fissato per la prossima seduta consigliare, i nostri padri coscritti dovranno dare il loro voto circa la domanda presentata dai parrucchieri; dovranno questi lavorar la domenica intera o solo fino a mezzodì? Vedremo...

Nel mondo giudiziario

Ci scrivono in data 21:

Per la legge 18 Luglio 1907 fu dato completo assetto alle Cancellerie e Segreterie giudiziarie; anche l'organico dei nostri uffici giudiziari viene a subire notevole diminuzione essendosi assegnati: al Tribunale un Cancelliere, tre Vice Cancellieri ed un alunno; alla R. Procura un Segretario e un sostituto Segretario, e alla Pretura un Cancelliere e un Vice-Cancelliere. Il danno che i nostri uffici giudiziari risentiranno da tale riduzione di personale se si consideri l'eccezionale e gravoso lavoro in un circondario molto esteso comprendente molti e molti comuni che danno numeroso contingente di cause interessanti.

Con recente decreto reale, vari funzionari vengono destinati ad altre sedi i Vice Cancellieri Jaia, Baldissera dal nostro Tribunale furono tramutati alla Pretura di Cividale, il Vice Cancelliere di Pretura Alessandro Pisani vien tramutato a Feltre: l'alunno del Tribunale co. Adolfo Porcia vien trasferito alla Pretura di Gemona e l'alunno Vincenzo Zanelli dalla R. Procura vien trasferito al Tribunale di Vicenza.

Il Cancelliere della R. Pretura Pietro Romano viene promosso Segretario alla locale R. Procura. Solo una parte dei funzionari sarà sostituita: quale Cancelliere della Pretura fu nominato il sig. Ruffo Guido (fratello al Professore d'Italiano delle nostre Scuole Tecniche dott. Alberto) e al Tribunale il Vice Cancelliere Orazio Lazzari.

La II. del «Barbiere»

Questa sera, sabato, seguirà al Coiazzi la seconda rappresentazione dell'opera «Il Barbiere di Siviglia» del M° Rossini.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Nomina del medico

Ci scrivono in data 20:

Questo Consiglio Comunale nell'odierna tornata ha eletto a grande maggioranza a nostro medico-condotto il D. Nestore Giussani classificato dalla Commissione Provinciale Sanitaria col massimo dei punti, 30 su 30.

Al distinto Sanitario che è atteso fra noi col più vivo desiderio, le nostre sincere congratulazioni per la meritata attestazione di fiducia e di stima accordatagli dal nostro Consiglio Comunale interprete in ciò del voto della grande maggioranza del paese.

Da GEMONA

Convocazione della Società magistr.

Ci scrivono in data 20:

Per giovedì 22 corr. alle ore 9 è convocata, nella nostra sala comunale, un'assemblea straordinaria per discutere un importante ordine del giorno.

Il presidente, sig. ispettore scolastico Benedetti, fa un caldo appello a tutti i soci, esortandoli a non mancare alla seduta.

Da S. DANIELE

Una pubblicazione patriottica

Ci scrivono in data 20:

Alcuni giovani che si sono proposti di mantenere vivo il sentimento patriottico hanno pubblicato un interessante opuscolo che rammenta il soggiorno a S. Daniele del martire triestino Guglielmo Oberdan. Vi sono intercalate alcune illustrazioni, fra le quali la casa Ongaro, notevole per le riunioni preparatorie dei moti del 1864.

Richiamiamo l'attenzione degli emigranti sulle seguenti notizie pervenute al Commissariato dell'Emigrazione

Vengono fornite al Commissariato dell'emigrazione alcune notizie sulle condizioni del mercato del lavoro in paesi d'Europa, verso i quali dal marzo in poi suole annualmente dirigersi parte della nostra emigrazione.

Tali notizie, riassunte qui appresso, si comunicano alle Autorità e ai Patronati locali perchè siano portate a conoscenza degli emigranti, che devono essere avvertiti nel loro interesse dei pericoli a cui si esporrebbero emigrando in paesi nei quali non vi è ricerca di mano d'opera.

Germania. — A causa della depressione del mercato del lavoro aumenta in Germania il numero degli operai disoccupati e da più parti sono quindi invocate misure repressive della immigrazione della mano d'opera estera.

Si prevede che nella prossima primavera vi sarà in Germania una limitazione non lieve di tutti quei lavori nei quali vengono di preferenza occupati gli operai italiani.

Nella Vestfalia e nelle provincie renane le ferriere, le acciaierie, gli opifici, hanno ridotto di molto la loro produzione, avendo le imprese adottato il sistema di non surrogare gli operai che per una causa qualsiasi abbandonino il lavoro; come pure il sindacato dei produttori di mattoni ha deciso di ridurre nell'anno in corso la produzione dei mattoni del 60 per cento.

Nelle stesse provincie e nella Lorena si prevede anche un sensibile disagio nelle imprese edilizie ed affini (come le fabbriche di calce) nelle quali trovavano di solito occupazione numerosi nostri emigranti (muratori, manovali, terrazzieri ecc.).

La difficoltà della situazione è aggravata dal fatto che già si riversano nella Prussia renana e nella Vestfalia operai di altre nazionalità, i quali, a causa della crisi finanziaria nord-americana, quest'anno non si recano negli Stati Uniti.

Lussemburgo. — Il R. Addetto dell'emigrazione in Colonia riferisce che nel Granducato di Lussemburgo la produzione del ferro quest'anno è necessariamente ridotta. Anche nel Lussemburgo gli operai non furono finora licenziati ma, ove abbandonino il lavoro, non sono surrogati da altri.

Con tale sistema, nelle miniere di ferro del Granducato, ove trovano occupazione annualmente circa diecimila operai nostri, il contingente operaio è già diminuito della metà.

Austria-Ungheria. — Il R. Console generale in Fiume comunica che, a causa della crisi finanziaria che attualmente si verifica nella Croazia e nell'Ungheria, sono aggravate le conseguenze della crisi edilizia preesistente.

Il novanta per cento degli operai indigeni, — aumentato da coloro che di recente rimpatriarono dagli Stati Uniti a causa della grave depressione economica anche colà esistente — si trovano sprovvisti di lavoro, ed è facile prevedere che tale situazione non potrà che aggravarsi alla prossima primavera per la consueta immigrazione di mano d'opera estera.

Francia. — A causa dell'aumentato prezzo del carbon cook i proprietari di fornaci nel distretto di Longwy (Meurthe-et-Moselle) hanno dovuto in parte sospendere i lavori e licenziare gli operai stranieri.

Gli operai i quali rimpatriarono per passare l'inverno in famiglia, difficilmente nella prossima primavera troveranno il loro avoro.

Svizzera. — Anche nella Svizzera si prevede che nell'anno in corso non vi sarà richiesta di mano d'opera straniera tanto abbondante come negli anni decorsi. Gioverà pertanto che i nostri emigranti, prima di recarsi in qualsiasi località della Federazione, si rivolgano per informazioni e consiglio al R. Ufficio dell'emigrazione italiana nella Svizzera (Ginevra Gran' Rue 3)

Da LATISANA
Una querela

Ci scrivono in data 22:

Mercoledì sera ebbe luogo un vivace diverbio nella pubblica piazza, continuato poi nel Bar Samueli, fra i signori dottor Zanin e Benedetto Paschini, durante il quale il primo ha proferito gravi ingiurie contro l'assessore del comune avv. Gino Ballico. Mi assicurano che l'egregio avvocato Ballico ha risoluto di sporgere querela contro il dott. Zanin.

— Per finire.

Un'elegante signora, ammirando il campanile di Pisa:

— Dire che sono sei secoli che è così inclinato, e per secoli ancora resterà così senza cadere; mentre io tutte le volte che ho avuto una piccola inclinazione.... son sempre caduta!

**

A Venezia, sul muro di una scuola elementare, uno scolaro, con un pezzo di carbone, con grande entusiasmo scrive:

«Le case d'Italia son fatte per noi.»

E un passante aggiunge sotto:

«Sì, se te paghi l'afito.»

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 marzo 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.06
» 3 1/2 % (netto)	»	102.—
» 3 %	»	70.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1204.—
Ferrovie Meridionali	»	651.—
» Mediterranee	»	385.25
Società Veneta	»	194.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	496.—
» Meridionali	»	349.—
» Mediterranee 4 %	»	500.25
» Italiane 3 %	»	348.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	498.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L	501.50
Cassa risp., Milano 4 %	»	506.75
» » » 5 %	»	510.50
» Ist. Ital.-Roma 4 %	»	505.—
» » » 4 1/2 %	»	511.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.95
Londra (sterline)	»	25.15
Germania (marchi)	»	122.98
Austria (corone)	»	104.49

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

VERSO LA SOLUZIONE

Abbiamo letto sulla *Patria* la relazione d'un altro convegno per la nazionalizzazione dell'Uccellis, tenuto venerdì in Municipio con l'intervento del comm. Fracassetti, capo di gabinetto dell'onorevole Ministro Rava.

Dalla relazione appare che gli Enti locali non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo col Ministero. Prima è stato il comune a volere schiarimenti; ora sarebbe venuta a qualche rappresentante della provincia il timore che dopo dieci anni, ci portino via l'Istituto Nazionale!

Di sotto soffiano senza tregua le gelosie politiche e rancori mai spenti; e così una questione che, di fronte alla proposta del Governo, immensamente utile e onorevole per il Friuli, della istituzione d'un Collegio superiore femminile nazionale, avrebbe dovuto essere da un anno attuata, si trascinerà ancora chi sa quanto tempo!

Non parliamo così per far rimprovero ad alcuno; anche qui si può ripetere: *teucri intra muros peccamur et extra.* Ma francamente ci si consenta di dire che non è possibile lasciar durare questa vicenda: crediamo pure, tutti gli egregi signori che vi hanno parte e interesse, che essa ha già dato non poca sorpresa al pubblico e finirà per insinuare un sentimento diverso e più grave e certamente non lusinghiero per alcuno.

Noi confidiamo che le spiegazioni del chiarissimo comm. Fracassetti siano state sufficienti e che tutti si saranno persuasi che bisogna presto concludere, come impone il supremo interesse della provincia e della nazione.

La conferenza su Roberto Ardigò

Il prof. Felice Momigliano premise alla conferenza annunziata una breve commemorazione di Edmondo De Amicis.

Disse che in questi ultimi anni l'Italia ha perduto tre grandi genii: Giuseppe Verdi, Giosuè Carducci, Edmondo De Amicis.

Ricorda l'imponenza dei recenti funebri fatti al grande scrittore, che possono essere paragonati solamente a quelli di Verdi. Crede che in quest'ultimo trentennio a nessun'altro dei grandi uomini morti in Italia, vennero fatte onoranze funebri così imponenti.

Edmondo De Amicis aveva compreso i dolori dei diseredati ed aveva detto francamente: io sono con voi.

Dice che De Amicis scriveva in modo da essere compreso da tutti, e perciò i suoi libri ebbero larghissima diffusione: si può dire che tutti, ad eccezione degli analfabeti, hanno letto De Amicis.

Chiude inneggiando all'illustre scrittore, le cui opere avranno memoria duratura.

**

L'oratore comincia quindi subito la conferenza sulla mente e sull'opera di Roberto Ardigò.

Ricorda che 49 anni fa mentre il Piemonte combatteva contro l'Austria in un paese del mantovano una mattina si sparse in un attimo il grido: «I tedeschi, i tedeschi!». Molti volevano resistere, altri pensavano di ritirarsi nelle case attendendo gli eventi.

Un prete si fece in mezzo ai più animosi e con infiammate parole li eccitò alla resistenza fino all'arrivo dei piemontesi: quel prete era Roberto Ardigò.

Colui che poi doveva divenire uno dei più grandi luminari della filosofia positivista, anzi caposcuola, nacque nel 1828 e divenne prete per volontà dei genitori, specialmente della madre. Entrava nella carriera ecclesiastica con convinzione e fu dapprima anzi un fervente cattolico. Egli scrisse un opuscolo in difesa del sacramento della confessione per combattere gli attacchi di un missionario protestante.

Il prof. Momigliano spiega come avvenne il passaggio di Ardigò dall'ortodossia cattolica alla filosofia positivista.

Dal 1848 al 1860 non furono pochi i sacerdoti che gettarono la veste; ricorda tra i molti Antonio Franchi e Gaetano Trezza.

Il 1848 era stato preceduto da una grande illusione: il risorgimento italiano reso possibile con un papa alla testa. Gli spiriti più forti, più liberi si erano illusi: Gioberti aveva scritto il «Rinnovamento», Mazzini scriveva una lettera a Pio IX.

Ma l'illusione fu di breve durata, e venne seguita dal più duro disinganno che ebbe la sua massima esplicazione nel 1849.

Roberto Ardigò nel decennio che precedette immediatamente il risorgimento rimase nella fede cattolica. Fu anzi allora ch'egli contrasse intima amicizia col canonico Ferdinando Martini, il confortatore dei martiri di Belfiore.

L'Ardigò disse anzi che mai ebbe nessun pentimento, nessun sconforto per aver fatto rigetto delle teorie cattoliche; ma provava però una stretta al cuore pensando all'immenso dolore che aveva cagionato al suo venerato amico e maestro, al canonico Ferdinando Martini.

Il conferenziere quindi accenna alla definitiva uscita dell'Ardigò dalla Chiesa cattolica, alla sua nomina a professore di filosofia al Liceo di Mantova e al decreto del Ministro Guido Baccelli che nel 1881 lo elevava alla cattedra di filosofia all'Università di Padova, dove ancora si trova.

Entra poi nel mare *magnum* delle teorie di Herbert Spencer e di Emanuele Kant e le confronta col positivismo di Roberto Ardigò, e chiude con un inno al grande pensatore e invitando i giovani a studiarne le opere.

Il pubblico saluta il prof. Momigliano con caldi applausi.

La platea e i palchi erano discretamente popolati.

Assistevano alla conferenza quasi tutti i professori delle scuole medie, numerosi insegnanti elementari d'ambo i sessi, gli alunni del Collegio Di Toppo e le alunne più grandicelle del Collegio Uccellis.

—

Dopo la conferenza venne inviato il seguente telegramma:

Roberto Ardigò — Padova

Insegnanti scuole medie e primarie udita calda parola professor Momigliano interprete alto pensiero filosofico educativo del Grande Maestro positivismo italiano inviano omaggio ed augurio.

Il grande movimento
nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie
Per la provincia di Udine

Nei gradi superiori

I. classe a L. 4000

Cremasco Cesare, confermato cancelliere al tribunale di Pordenone.

Cominotto Vincenzo, cancelliere al tribunale di Tolmezzo, tramutato a quello di Udine.

De Spelladi Crispo, cancelliere al tribunale di Udine, tramutato a quello di Venezia.

II. classe a L. 3500

Dolfin Federico, promosso cancelliere al tribunale di Tolmezzo.

Durigatto Antonio, promosso segretario alla r. procura di Tolmezzo.

III. classe a L. 3000

Grassini Giuseppe, promosso segretario alla r. procura di Udine.

Romano Pietro, id. id. Pordenone.

Nei gradi inferiori

I. classe a L. 2500

Tissi Francesco, confermato cancelliere alla pretura di Ampezzo.

Faleschini Ferdinando, id. id. Moggio Udinese.

Angelica Adriano, id. id. Tolmezzo.

Pascoli Giuseppe, vice cancelliere, tramutato al tribunale di Udine.

Cristofoli Massimo, confermato cancelliere alla pretura del I. mand. di Udine.

Terenzani Giovanni, id. vice cancelliere al tribunale di Udine.

De Quagliati Achille, nominato vice cancelliere al tribunale di Pordenone.

Locatelli Cesare, confermato vice canc. al tribunale di Udine.

Tocchio Antonio, id. cancelliere pretura di Udine II. mand.

Turchetti Giuseppe, id. id. Latisana.

Belli Arturo, id. id. Palmanova.

Missoni Silvio, id. id. Codroipo.

II. classe a L. 2000

Calligaris Pietro, confermato sost. segr. alla r. procura di Udine.

Raimondi Girolamo, tramutato quale cancelliere alla pretura di Cividale.

Pravisani Attilio, confermato vice canc. al tribunale di Udine.

Faioni Emilio, conf. sost. seg. alla procura di Pordenone.

Cabrini Domenico, tramutato quale vice-canc. al tribunale di Udine.

Sartori Beniamino, confermato cancel. alla pretura di Maniago.

Febeo Giov. Batt., tramutato vice-canc. al tribunale di Udine.

Pastro Ernesto, conf. canc. alla pretura di Tarcento.

Achilli Agide, idem. idem. S. Daniele.

Rufo Guido, tramutato canc. alla pretura di Pordenone.

Francescato Oreste, promosso vice-canc. al tribunale di Udine.

Del Cont Giacomo, idem. idem. Pordenone.

Sandre Francesco, idem. cancel. alla pretura di Gemona.

Bertuzzi Giuseppe, idem. idem. di Ceres.

Venturini Umberto, idem. idem. Arzignano.

Lazzari Orazio, idem. vice-canc. al tribunale di Pordenone.

Doria Carlo, idem. canc. alla pretura di Scopa.

Banello Giuseppe, idem. idem. Valdagno.

Cortesi Alfredo, idem. sostituto seg. alla procura di Conegliano.

Betta Giorgio, idem, vice canc. al Tribunale di Tolmezzo.

Vizzotto Casimiro, idem. canc. alla pretura di Aviano.

Aggiunti di cancelleria e segretari a L. 1500

Antoniazzi Giuseppe, vice-canc. alla pretura del I Mandamento di Udine.

Calligaris Federico, idem. Palmanova.

Morassutti Achille, idem., pretura II Mandamento di Udine.

Dolfini Adolfo, idem. idem., pretura di Tolmezzo.

Piva Angio, idem. idem., Spilimbergo.

Gozzi Giuseppe, idem. idem., Tarcento.

Della Santa Luigi, idem. idem., Codroipo.

Baldissera Giuseppe, idem. idem., Cividale.

Cacitti Serafino, aggiunto al tribunale di Tolmezzo.

Cescutti Antonio agg. seg. alla procura di Udine.

Iaia Pietro, vice-canc. alla pretura di Cividale.

De Amenti Arturo, idem. idem., San Daniele.

Serafini Giuseppe idem. idem., Gemona.

Bisaccia Giuseppe, idem. idem. idem. I Mandamento di Udine.

Lattolini Francesco, idem. idem. idem. Latisana.

Fraccaro Riccardo, idem. idem, idem. Portogruaro.

Cicconi Alfredo, idem. idem. idem. Maniago.

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 20 marzo)

— In accoglimento di istanza presentata dagli abitanti lungo il viale Palmanova ed adiacenze ha deliberato:

a) di far pratiche con la Provincia per poter disporre il lavoro per la costruzione di un marcapiedi sul tratto stradale di proprietà della Provincia fuori porta Aquileia.

b) di chiedere alla Amministrazione ferroviaria lo spostamento dell'apertura per il transito dei pedoni sul passaggio a livello sul viale di Palmanova.

c) di far allestire dall'Ufficio tecnico il progetto per il marciapiedi in prismi fra il passaggio a livello ed il viale da Porta Aquileia, con riserva di eseguire il lavoro a mezzo dei selciai comunali.

— Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Capitolato d'appalto per la costruzione di una rimessa fra le carrozze dei trasporti funebri.

— Ha autorizzato la fornitura di n. 4 nuovi fanali ad acetilene per la pubblica illuminazione nelle frazioni.

— Essendo ultimata la costruzione della tettoia in piazza Venerio ha disposto che ivi venga trasportato col 31 del corr. mese la sede del mercato delle verdure da trapianto e delle sementi.

— Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale per il giorno 6 del del p. v. Aprile alle ore 14, con riserva di approvare nella prossima seduta l'ordine del giorno.

Dobbiamo rinviare al prossimo numero un importante articolo sugli «Esperimenti per l'industria zootecnica».

La cartolina della fiera dei cavalli. Stanno per essere lanciati al pubblico la cartolina e il bollo della grande fiera dei cavalli d'aprile.

La cartolina porta, su fondo verde (il colore dell'erba fresca), tre teste di cavalli e lo stemma della città.

Il bollo ha lo stesso disegno su fondo rosso (il colore della Giunta popolare) con sotto la scritta: Grande fiera cavalli — 23, 24, 25, 26 aprile 1908 — *Scuderie* comunali — facilitazioni ferroviarie.

Cartolina e bolli furono confezionati dallo Stabilimento Passero.

Bollettino giudiziario. L'ultimo Bollettino giudiziario reca:

Combi, presidente del tribunale di Venezia, è collocato a riposo dietro sua domanda; *Lupati* già presidente del Tribunale di Udine, consigliere della Corte d'Appello di Venezia, è nominato presidente del tribunale di Venezia; *Silvagni,* presidente del Tribunale di Udine, è incaricato delle funzioni di presidente del Circolo di Assise in quella città.

Onorificenza all'onor. Morpurgo. L'imperatore di Germania ha conferito l'ordine reale della Corona di Prussia di I. classe all'on. comm. Elio Morpurgo per l'opera da lui prestata quale primo delegato italiano al Congresso postale universale di Roma.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Oltris, Voltois, Cavazzo Carnico, Rivarotta, Ampezzo, Casarsa, S. Giovanni di Casarsa.

Agitazione d'impiegati. Una rappresentanza degli impiegati Sussidiari degli uffici del Registro e delle Ipoteche della Provincia si recò ieri dal sig. Intendente comm. Cotta, al quale comunicò l'ordine del giorno votato nel convegno nazionale dei Commessi demaniali, tenuto a Torino 18 corrente.

In detto ordine del giorno viene espresso il voto che il ministro delle Finanze, in adempimento d'impegni assunti ufficialmente presenti senza ulteriore indugio all'approvazione del parlamento il progetto di assunzione alle dipendenze dirette dello Stato del personale sussidiario demaniale, appagandone così la legittima aspirazione e mettendo termine una buona volta a una agitazione che dura da troppo lungo tempo con pregiudizio non lieve del retto funzionamento degli uffici esecutivi.

Sappiamo che il signor Intendente accolse gentilmente la detta rappresentanza ed accondiscese di rendersi interprete e patrocinatore presso il Ministero dei voti da essa esposti.

Cose della Dante Alighieri Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo una seduta del Consiglio Direttivo del Comitato Udinese della Dante.

Venne preso atto dello splendido esito del Veglionissimo e si deliberò di erogare L. 4500 per gli scopi sociali.

La prima delle conferenze già stabilite sarà tenuta la sera del 6 aprile dal chiarissimo letterato Giovanni Marradi sul tema: «I poeti della Patria».

La conferenza fu già tenuta a Roma in Campidoglio, suscitando un vero entusiasmo.

Società di ginnastica e scherma. Il saggio di ginnastica, che doveva aver luogo ieri sera, venerdì, venne rimandato a lunedì 23 c. alle 8.15, per intromissione del comitato per la conferenza Momigliano.

I biglietti d'invito rimangono validi per quella sera.

Fiera di beneficenza. Come abbiamo già annunciato nelle prossime feste pasquali avrà luogo una grande fiera di beneficenza a vantaggio della «Scuola e Famiglia» e della «Congregazione di Carità.»

I presidenti delle tre associazioni prof. D. Pecile, signora Eugenia Morpurgo e maestro E. Bruni hanno pubblicato un nobile appello alla cittadinanza, invitando a fare offerte in doni e in denaro.

Le offerte si ricevono ogni giorno dalle 9 alle 17 alla sede della Congregazione di Carità, in piazza V. E.

Sono graditi i doni che abbiano carattere gastronomico.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 16.30 alle 18 sotto la Loggia Municipale:

1. SORRENTINO: Marcia *Liberty*
2. GOUNOD: Baccanale *Filemone e Bauci*
3. CZIBULKA: Gavotta *Stephanie*
4. GOUNOD: Melodia *Ave Maria*
5. PUCCINI: Atto III. *Manon Lescaut*
6. BASCIU': Valzer *Ars et Labor*

Treni speciali per lo spettacolo d'opera sulle linee Venete.

Linea Udine-S. Daniele. Questa notte avrà luogo un treno speciale di ritorno col seguente orario: Partenza da Udine P. G. ore 1.30; arrivo a S. Daniele 3.2.

Linea Cividale-San Giorgio Nogaro. Nella notte di martedì 24-25 andante avranno luogo i seguenti treni speciali di ritorno: Partenza da Udine per Cividale ore 1.31; partenza da Udine per S. Giorgio Nogaro ore 1.30.

Cinematografo Edison. Il nuovo spettacoloso programma di questa sera è il seguente:

Giardiniere al Convento, umoristica; Concorso fanciulli, presa dal vero, Disertore, dramma emozionantissimo Commissario di polizia, comicissima; Nessuna delle suddette films è stata mai data, cosicchè otterranno il solito enorme concorso di scelto pubblico, il quale accorre ben volentieri anche per leggere gli ultimi telegrammi dell'Agenzia Stefani che destano immensa curiosità.

Bollettino meteorologico

Giorno 21 Marzo ore 8 Termometro +8.
Minima aperto notte +5.5 Barometro 752
Stato atmosferico: vario Vento N.
Pressione crescente Ieri vario
Temperatura massima: 8.1 Minima: +3.9
Media. 6.48 Acqua caduta 10.5

ARTE E TEATRI

La quarta del «Mefistofele» al Sociale

Stasera ha luogo la quarta rappresentazione del *Mefistofele.*

CRONACA GIUDIZIARIA

In Pretura

Variolo condannato

Il proprietario di forno Antonio Variolo si è acquistata a Udine una specie di celebrità per la sua opposizione all'ordinanza municipale sull'abolizione del lavoro notturno.

Ieri il signor Variolo comparve di nuovo innanzi al Pretore del I. Mandamento, ma questa volta non era solo.

Egli e il di lui cognato Angelo Custodazzi, erano imputati di lesioni verso i loro operai Angelo Della Rossa e Migotti Angelo.

Dopo le arringhe della P. C. avv. Peter Ciriani e dei difensori avv. Doretti e Baldissera il Pretore condannò il Variolo a L. 50 e il Custodassi a L. 41 di ammenda, inoltre ai danni alle parti lese e spese di costituzione di P. C. nonchè tassa di sentenza.

Al dibattimento assisteva pubblico numeroso.

Il processo Forniz e compagni in Cassazione

Oggi innanzi alla Corte di Cassazione di Roma viene discusso il ricorso prodotto, in seguito alla sentenza nel processo per l'assassinio di Pordenone, dai condannati Antonio Forniz e Antonio Meneghel.

Le ragioni dei ricorrenti sono sostenute dagli avvocati Marchesano, Escabedo e Caratti.

ULTIME NOTIZIE

La guerriglia contro i ribelli in Somalia

Una battuta del Mad Mullah

Roma, 20. — Il ministro Tittoni ricevette dal governatore dalla Somalia italiana il seguente telegramma da Mogadiscio, 13 marzo:

Circa le perdite dei Bimal nel recente scontro, i nostri informatori assicurano essere di quattrocento ovvero di cinquecento uomini fra morti e feriti. Sarebbero tra i morti tre dervisci e il capo dei Bimal reduci da una visita al Mad Mullah.

La mattina del 7 marzo la colonna Vitali attaccò Melet.

I ribelli opposero debole resistenza. Ebbero dieci morti e oltre venti feriti. I nostri non subirono perdite. Si sequestrò numeroso bestiame. L'agitazione rimane, come al principio, limitata ai Bimal dissidenti, agli Iliuter e ai Uadan.

Dal 7 marzo le truppe di Mogadiscio attendono ad abbattere una boscaglia a lato di Uadan. Una frazione importante di Uadan chiede pace. Il sultano di Gheledi offre di attaccare gli Uadan Jliuter; e fece già una razzia contro di essi.

Sono arrivate oggi 328 reclute da Aden col piroscafo « Thuna », che portò la notizia che il sultano Osman di Maussa avrebbe giorni fa attaccato il Mad Mullah al quale avrebbe preso 180 fucili e uccisi sessanta dervisci.

La nuova presidenza del Senato

Roma, 20. — Un decreto odierno reale accetta le dimissioni del sen. Canonico da presidente del Senato e nomina presidente il sen. Manfredi e vicepresidente Ratazzi.

Una guardia che spara sulla folla

I deleteri effetti della propaganda

Bologna. 20 — Presso la borgata di Caselle e presso Crevalcore vi sono varie tenute del principe Torlonia. Il principe aveva permesso di lavorare nelle sue tenute anche agli operai leghisti, purchè rispettassero i non leghisti. Ciò ha prodotto un vivo fermento che ha avuto un triste epilogo.

La guardia campestre Eugenio Danarini, veniva beffeggiata da vari bambini.

Mentre li rimproverava, sopraggiunsero vari operai, uno dei quali affrontò violentemente la guardia, mentre la folla la minacciava furibonda. La guardia vistasi a mal partito, sparò un colpo a mitraglia a bruciapelo, ferendo gravemente la bambina Fanny Preta undicenne, e l'operaio Santone, e uccidendo sul colpo la bambina Ida Bratti, dodicenne. La guardia fu arrestata e trasportata nelle carceri di San Giovanni in Persiceto.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O.5.45 — D.8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 13.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.58 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.45

Dott. L. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 61 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA

Marca depositata in tutti gli Stati

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C.

SOCIETA' ANONIMA VINICOLA ITALIANA

Capitale Sociale 10.000 milioni interamente versato

SEDE MILANO — Via Torino 51 — Telefono 63-11

AGENZIA GENERALE PER IL VENETO

VENEZIA — S. Marco Ascensione 1294 — VENEZIA

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

EDISON
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

ASMA
Polvere Antiasmatica Negrotto
(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

FRATELLI FORNARA
Udine - Via Daniele Manin
(di fronte alla Birreria Puntigam)

Fabbrica Ombrelle ed Ombrellini
d'ogni genere

Ricco e grandioso assortimento *Ombrellini* di seta e cotone, *Bastoni* da passeggio, *Borselle* per signora, *Ventagli, Valigie* e *Bauli* d'ogni genere e d'ogni forma.

ULTIME NOVITÀ 1908

Assortimento *Portafogli, Portamonete, Pipe* tanto di radica che schiuma ed altri articoli per fumatori.

Prezzi convenientissimi — Non si teme concorrenza

Provare per credere

Si fanno riparazioni e si coprono ombrelle e ombrellini di qualunque genere di stoffa garantendo la pronta e perfetta esecuzione del lavoro. ***Fratelli Fornara***

PER LAVARE
e rendere bianca la
PELLE
FARINA di MANDOLE
alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

SAPONE BANFI
TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L' unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50, 80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico,*** ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile
AMIDO BANFI
(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi **cannoli e pezzi**
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, **Milano**

Anonima capitale 1.300.000 versato

OLIO di FEGATO di MERLUZZO
CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

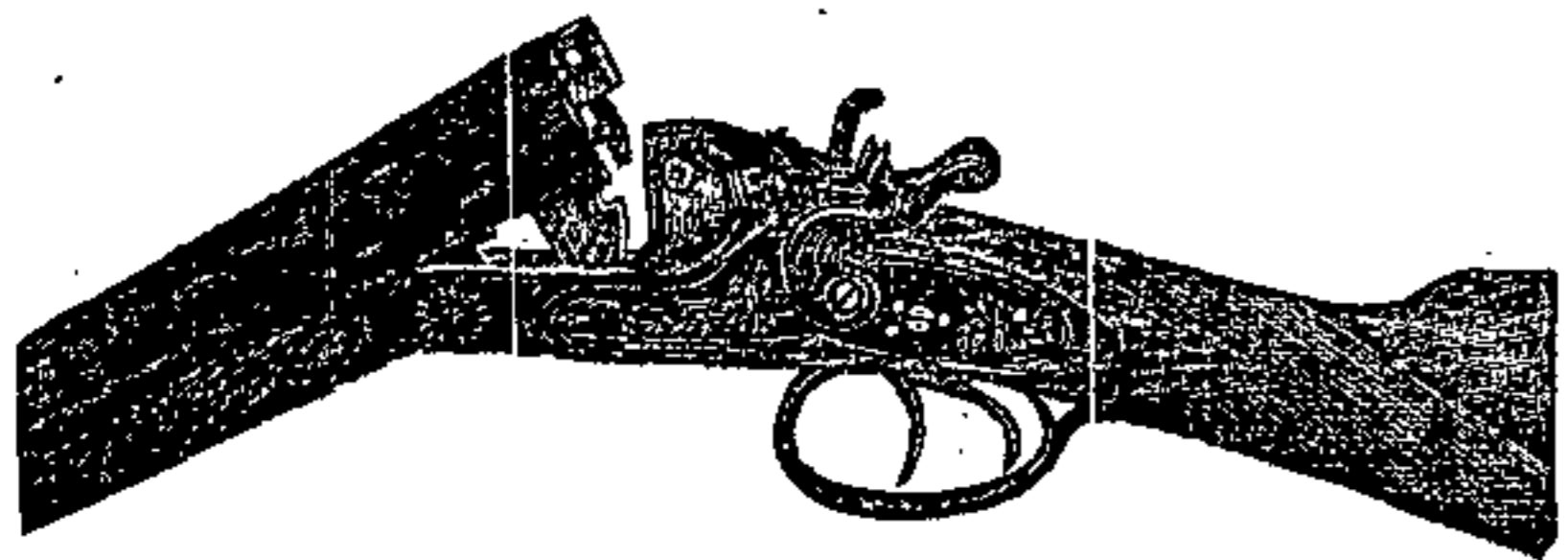
Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 1/2 L **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

COLTURI e LORENZOTTI
Fabbrica d'Armi
BRESCIA

Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso

REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI

Laboratorio speciale per riparazioni

RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO
per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - **L. 1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

ESTRATTO di KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**. — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** Chimici-farmacisti, MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti